

l "Rigiocattolo" è il nome dell'iniziativa di vendita di giocattoli e libri usati che il movimento del Paese dell'Arcobaleno organizza nel mese di dicembre a Milano e in molte città italiane ed europee.

Nei mesi di novembre e dicembre vengono avviate le raccolte dei giocattoli usati nelle scuole e nei quartieri. I bambini e gli adolescenti del movimento portano i loro giocattoli e coinvolgono i compagni perché portino quelli che non usano più.

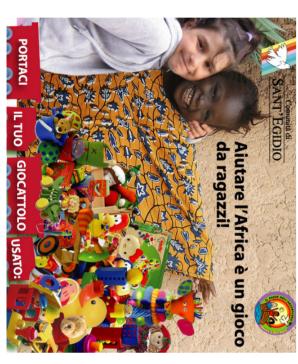
Il giocattolo va riutilizzato perché i materiali plastici con cui è costruito sono in genere inquinanti, per questo bisogna farlo vivere il più a lungo possibile, perché quando si getta via nei rifiuti,finisce in un inceneritore o in una discarica, continuando a inquinare l'ambiente.

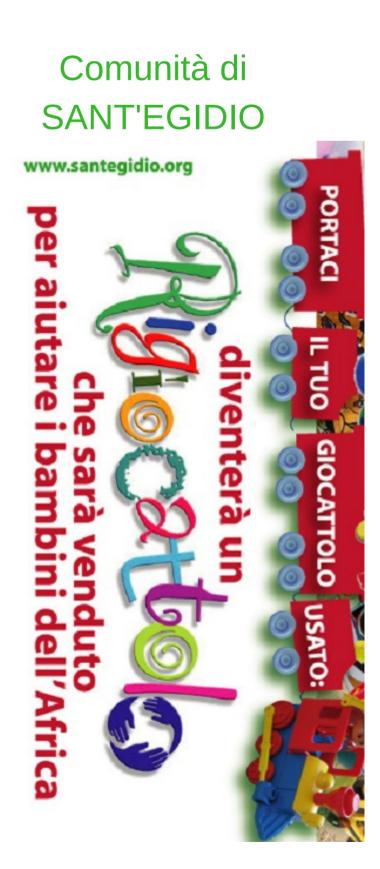
Dal 1998 bambini e ragazzi del movimento del Paese dell'Arcobaleno danno vita all'iniziativa. Ess stessi si sono fatti promotori fra i coetanei e con il loro entusiasmo hanno coinvolto migliaia di persone e raccolto migliaia di giocattoli ancora in ottime condizioni.

"Abbiamo parlato del "Rigiocattolo" ai nostri compagni di scuola, agli insegnanti, ai nostri amici e abbiamo distribuito volantini un po' dappertutto. Poi i giocattoli li abbiamo risistemati, riparati, puliti e siamo arrivati a restaurare circa seimila giocattoli che altrimenti sarebbero stati buttati nelle discariche"; spiegano i bambini alle persone che si fermano alle bancarelle e mentre acquistano, chiedono il senso dell'iniziativa.

Il principio è semplice: non tutto ciò che non si usa più è da buttare, basta un semplice ritocco e un vecchio giocattolo o un mozzicone di candela possono essere riciclati.

L'intero ricavato della vendita sosterrà il Programma della Comunità di Sant' Egidio ad approccio globale per la cura dell' AIDS in dieci Paesi dell'Africa sub sahariana.





I "Rigiocattolo" è il nome dell'iniziativa di vendita di giocattoli e libri usati che il movimento del Paese dell'Arcobaleno organizza nel mese di dicembre a Milano e in molte città italiane ed europee.

Nei mesi di novembre e dicembre vengono avviate le raccolte dei giocattoli usati nelle scuole e nei quartieri. I bambini e gli adolescenti del movimento portano i loro giocattoli e coinvolgono i compagni perché portino quelli che non usano più.

Il giocattolo va riutilizzato perché i materiali plastici con cui è costruito sono in genere inquinanti, per questo bisogna farlo vivere il più a lungo possibile, perché quando si getta via nei rifiuti,finisce in un inceneritore o in una discarica, continuando a inquinare l'ambiente.

Dal 1998 bambini e ragazzi del movimento del Paese dell'Arcobaleno danno vita all'iniziativa. Ess stessi si sono fatti promotori fra i coetanei e con il loro entusiasmo hanno coinvolto migliaia di persone e raccolto migliaia di giocattoli ancora in ottime condizioni.

"Abbiamo parlato del "Rigiocattolo" ai nostri compagni di scuola, agli insegnanti, ai nostri amici e abbiamo distribuito volantini un po' dappertutto. Poi i giocattoli li abbiamo risistemati, riparati, puliti e siamo arrivati a restaurare circa seimila giocattoli che altrimenti sarebbero stati buttati nelle discariche"; spiegano i bambini alle persone che si fermano alle bancarelle e mentre acquistano, chiedono il senso dell'iniziativa.

Il principio è semplice: non tutto ciò che non si usa più è da buttare, basta un semplice ritocco e un vecchio giocattolo o un mozzicone di candela possono essere riciclati.

L'intero ricavato della vendita sosterrà il Programma della Comunità di Sant' Egidio ad approccio globale per la cura dell' AIDS in dieci Paesi dell'Africa sub sahariana.

